



## SCHEMA

## CONVENZIONE RELATIVA ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

Soggetto Attuatore: Comune di San Donà di Piave (VE)

Intervento: "My data Veneto Orientale"

CUP: .....

Codice Monitoraggio SGP: VENSWI1A7P035

## TRA

la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da ..... in qualità di Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, nato a .....(....) il ....., domiciliato per la carica a .....

## E

Il Comune di San Donà di Piave (VE) in seguito denominato "SOGGETTO ATTUATORE", con sede in ....., via....., codice fiscale....., rappresentato da....., nato a .....il ....., nella sua qualità di....., (legale rappresentante).

## PREMESSO CHE

- a) il CIPE, con delibera n. 69/2001, ha assegnato a Regione del Veneto risorse FAS della delibera CIPE n. 84/2000 per un importo pari a € 2.706.234,15=, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 09/05/2001 tra Governo e Regione del Veneto, al fine di realizzare l'intervento infra-strutturale pubblico a servizio del Patto territoriale della Venezia Orientale (approvato con Decreto Ministeriale n. 1071 del 31/05/1999) denominato "Sistema Informativo Territoriale della Venezia Orientale (SIT)". Tale intervento non è tuttavia mai stato avviato e sullo stesso è sorto un contenzioso tra il Comune di Fossalta di Piave (soggetto responsabile del Patto Territoriale) e l'Unione Nazionale Cooperative Italiane - Federazione di Venezia (UNCI) - autore del progetto SIT - relativamente all'individuazione del soggetto attuatore dello stesso;
- b) alla luce di quanto sopra, le risorse inizialmente destinate alla realizzazione del SIT, pari a € 2.706.234,15=, sono state quindi ricomprese, dalla Delibera CIPE n. 41/2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013", tra le risorse riprogrammabili da parte di Regione del Veneto.
- c) La stessa Delibera CIPE n. 41/2012 ha disposto una riduzione delle risorse disponibili di tutte le Regioni, a titolo di reintegro di risorse precedentemente decurtate alla Regione Abruzzo. La riduzione delle risorse della Regione del Veneto è stata pari al 7% e, conseguentemente, le risorse riprogrammabili del progetto in questione sono risultate pari a € 2.516.797,76=.
- d) con DGR n.....del.....è stata autorizzata la riprogrammazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 41/2012, per un importo pari a € 879.765,85=, mediante assegnazione delle stesse al progetto "My data Veneto Orientale", il quale vede come Soggetto Attuatore il Comune di San Donà di Piave (VE). Il progetto verrà inserito nello strumento APQ "E-government e Società dell'Informazione", III Atto Integrativo VENSW con il codice SGP VENSWI1A7P035, al fine di consentirne il monitoraggio.

tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue ai fini delle modalità attuative dell'intervento.



## ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

## ARTICOLO 2 - OGGETTO

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, Giunta Regionale, rappresentata dalla Direzione ICT e Agenda Digitale di seguito indicata come Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) e il Comune di San Donà di Piave (VE), di seguito indicato come Soggetto Attuatore, in merito alla realizzazione, in conformità a quanto stabilito negli articoli successivi, dell'intervento denominato "My data Veneto Orientale" (CUP ..... SGP VENSW11A7P035 per un costo complessivo ammissibile di € 879.765,85= come riconosciuto con DGR n.....del....., stanziato sul capitolo di spesa n. 100458 del Bilancio regionale 2019, assegnato alla responsabilità di budget della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Il progetto "Mydata Veneto Orientale" s'inserisce nel più ampio percorso di infrastrutturazione di un sistema di gestione intelligente del territorio che costituisce la base per la creazione e la gestione delle "Smart area" del Veneto. La più ampia iniziativa regionale, denominata MySIC (Sistema Informativo del Cittadino), intende sviluppare la creazione e messa a disposizione sia strumenti per la gestione della relazione tra P.A. e cittadini o imprese, sia strumenti di analisi/gestione del territorio nel contesto di una piattaforma informatica potenzialmente scalabile dal livello comunale al livello regionale. In questo contesto il progetto "Mydata Veneto Orientale" risulta coerente con la piattaforma informatica regionale in corso di realizzazione, costituendone un'evoluzione ed un arricchimento sul tema della videosorveglianza.

In particolare, il progetto "Mydata Veneto Orientale" prevede l'adozione delle soluzioni tecnologiche avanzate messe a disposizione dalla Regione del Veneto (MySIC), atte a mettere in rete una piattaforma a standard regionale con la quale acquisire, gestire e analizzare flussi video provenienti da telecamere, sistemi di controllo degli accessi e sistemi di rilevazione compatibili, sia tramite la valorizzazione ed eventuale adeguamento hardware/software dell'esistente, sia tramite l'installazione ex novo di telecamere, varchi o sensori di nuova generazione da collocare nei punti considerati maggiormente strategici sull'intero territorio del Veneto Orientale (22 Comuni ambito dell'IPA Venezia orientale, riconosciuta con DGR n. 3517/2007), al fine di ottenere un sistema integrato che permetta un'efficiente gestione e un efficace controllo del territorio nel pieno coordinamento tra i vari livelli amministrativi competenti.

Per quanto riguarda i dettagli tecnici dell'intervento di cui si tratta, si rimanda integralmente ai contenuti del documento "Mydata Veneto Orientale – Approvazione del progetto del Piano dei Fabbisogni" trasmesso dalla Comune di Donà di Piave e pervenuto alla Direzione ICT e Agenda Digitale con prot. n. 497303 del 19/11/2019, approvato quale Allegato A dalla DGR n.....del..... e parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

## ARTICOLO 3 - RUOLO DELLA REGIONE DEL VENETO

La Regione del Veneto, mediante la Direzione ICT e Agenda Digitale (S.R.A.), per quanto di competenza, impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso necessari all'attuazione dell'intervento, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento del progetto, effettua gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente, verificando la corretta esecuzione dello stesso sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico.

## ARTICOLO 4 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo generale del progetto (realizzazione di un sistema di gestione intelligente del territorio, comprensivo di rilevazione e controllo degli accessi), verrà raggiunto con le seguenti azioni:



**A. progettazione di fattibilità tecnica ed economica:**

- a) realizzazione ex ante di un censimento, mediante consultazione dei Comuni di cui alla L.R. n. 16/1993 relativo allo stato dell'arte dei sistemi di rilevazione del traffico, di controllo degli accessi e di sensoristica attivi, pianificati e fabbisogni (caratteristiche tecniche, posizionamento, funzionamento, sistema di registrazione);
- b) analisi delle reti esistenti pubbliche e private e delle possibilità di integrazione e condivisione delle rilevazioni nel rispetto del nuovo "pacchetto europeo di protezione dei dati" (costituito dal Regolamento UE 2016/679 e dalle Direttiva UE 2016/680 e Direttiva UE 2016/681), nonché delle coerenti disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali;
- c) individuazione dei punti sensibili;
- d) concertazione con istituzioni pubbliche e private per la rilevazione dei flussi di traffico, controllo degli accessi o sensoristica, sia per utilizzo dei dati a favore della sicurezza, sia per l'utilizzo di dati dedicati ad altri scopi relativi alla tutela, la salvaguardia, il governo e la valorizzazione del territorio, per futuri ampliamenti di nuove tecnologie;
- e) confronto con soggetti chiave del territorio (*Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica*; Città Metropolitana di Venezia; Comune di Venezia; Venis Spa; ecc.) per la condivisione dell'attività di programmazione e l'individuazione di eventuali sinergie;
- f) elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e presentazione dello stesso alla Conferenza dei Sindaci (*ai fini dell'individuazione dell'area pilota oggetto delle fasi B e C*) e al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per l'approvazione.

**B. progettazione definitiva ed esecutiva:**

- a) computo metrico estimativo, cartografie/planimetrie, cronoprogramma lavori, piano di manutenzione;
- b) progettazione definitiva ed esecutiva della rete di rilevazione dei flussi di traffico veicolare, ciclabile e pedonale: In dettaglio: 1) predisposizione per il collegamento al/i Centro/i di gestione dei servizi informatici, Centro/i di assistenza remota, Centro/i di controllo e monitoraggio (Questura, Carabinieri, Polizia Municipale e Polizia Stradale), gruppi di continuità, sistemi di sensori, integrazione sistemi esistenti, armadi di installazione, piattaforma software di visualizzazione e registrazione digitale, gestione degli allarmi e informazioni, registrazione e gestione di immagini digitali, sistemi di backup, attrezzature presso i Centri (workstation, router, ecc); 2) integrazione dei sensori già presenti sul territorio nella piattaforma Big Data; 3) predisposizione della piattaforma per l'integrazione di eventuali nuove sensori installati sul territorio e rendere cooperante l'intero sistema (già installati sul territorio e nuove installazioni) in base alla tipologia e versione dei dispositivi video e dei sensori; 4) storicizzazione degli eventi di interesse su Data Lake ed accesso agli stessi tramite una dashboard o sistema equivalente;
- c) progettazione definitiva ed esecutiva della rete di controllo degli accessi, includendo: 1) sistemi periferici (varchi) installati in corrispondenza dei punti individuati come strategici, costituiti dal complesso di strutture edili accessorie, da strumentazione elettronica e meccanica, da hardware e software, che svolgano tutte le funzioni in tempo reale correlate al transito di un veicolo nel punto di controllo; 2) predisposizione per il collegamento al/i Centro/i di Controllo Varchi (CCV) per la gestione delle informazioni; 3) integrazione dei sistemi esistenti; 4) integrazione di una control room per rendere più efficace il lavoro di monitoraggio svolto dagli enti comunali a presidio dei luoghi di aggregazione pubblica in base alla tipologia di casi d'uso di interesse per lo sviluppo degli algoritmi. Nella control room verranno visualizzati (in maniera mirata e controllata) alert in real-time di eventi



di interesse o anomali individuati, nonché la loro storizzazione su Data Lake per un futuro accesso agli stessi;

- d) redazione dei capitolati tecnici di gara;
- e) coordinamento della sicurezza.

#### **C. Lavori:**

- a) realizzazione delle opere di sostegno, installazioni hardware e software e attivazione dati;
- b) realizzazione software e personalizzazioni; materiali vari, scavi, cartellonistica, cartelli informativi sulle zone videosorvegliate; formazione iniziale ed affiancamento; manutenzione per almeno 2 anni; monitoraggio e teleassistenza verso una Centrale di assistenza remota esistente; formazione in fase di gestione; servizi di monitoraggio (web reporting, segnalazione guasti, ecc);
- c) direzione dei lavori;
- d) attuazione piani di sicurezza;
- e) collaudi.

**D. Comunicazione della rete di sensori e controllo degli accessi** (tramite portale web, strumenti social, ecc.), da avviarsi precedentemente all'inizio dei lavori per aumentarne l'impatto su cittadini e stakeholders. Si prevede inoltre l'organizzazione di un'attività formativa iniziale sulla progettazione di reti di videosorveglianza intelligente (concernente la normativa, i casi studio, la strumentazione, il monitoraggio dei risultati);

**E. Governance** (attività di RUP dei procedimenti; coordinamento; monitoraggio; valutazione di impatto del progetto). In particolare, si prevede la costituzione di un "*Comitato di coordinamento*" del progetto nominato dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e coordinato dal Presidente della medesima.

La S.R.A. vigilerà affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti riservandosi di attuare direttamente nel corso dei lavori, controlli anche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a contributo.

#### **ARTICOLO 5 - TERMINI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO: CRONOPROGRAMMA. RIPARTIZIONE SPESE STIMATE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

Si ritiene di convenire, per quanto concerne le varie fasi di realizzazione dell'intervento, il seguente cronoprogramma:

La durata del progetto è stimata in complessivi 24 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione con la Regione del Veneto (Mese 1).

Si riporta di seguito il cronoprogramma delle fasi relative alle azioni costitutive del progetto.

1. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA: mesi: 1-2-3;
2. PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: mesi 4-5-6-7-8;
3. GARE E REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE: mesi 9-10-11-12-13-14-15-16-17-18;
4. COMUNICAZIONE: dal mese 4 al mese 24;
5. VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO: dal mese 13 al mese 24;
6. GOVERNANCE: tutta la durata del progetto.

Il termine ultimo di rendicontazione finale è fissato alla data del 31/12/2021.



Si riporta di seguito la ripartizione temporale delle spese stimate per l'attuazione delle attività progettuali precedentemente descritte, come risultanti dal Piano Esecutivo trasmesso dal Soggetto Attuatore:

FASI	INIZIO	FINE	Importo erogato	Termine massimo di rendicontazione
FASE 1	01/01/2020	31/03/2020	€ 35.000,00=	30/06/2020
FASE 2	01/04/2020	31/08/2020	€ 42.000,00=	30/10/2020
FASE 3	01/09/2020	30/06/2021	€ 735.600,00=	31/12/2020 e 30/09/2021
FASE 4	01/04/2021	31/12/2021	€ 20.000,00=	31/12/2021
FASE 5	01/01/2021	31/12/2021	€ 0,00=	***
FASE 6	01/01/2020	31/12/2021	€ 47.400,00=	31/12/2020 e 31/12/2021
<b>TOTALE</b>			<b>€ 880.000,00=</b>	
<b>Attività</b>			<b>Costo</b>	
<b>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</b>			<b>€ 35.000,00=</b>	
<b>Progettazione esecutiva</b>			<b>€ 42.000,00=</b>	
<b>Lavori</b>			<b>€ 735.600,00=</b>	
<b>Comunicazione</b>			<b>€ 20.000,00</b>	
<b>Governance</b>			<b>€ 47.400,00</b>	
<b>TOTALE</b>			<b>€ 880.000,00=</b>	

Le somme di cui sopra saranno erogate (previa presentazione di idonea documentazione amministrativo/contabile e previa verifica da parte del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale) fino alla concorrenza massima di € 879.765,85=, somma effettivamente disponibile in Bilancio.

Le somme di cui sopra saranno erogate al netto dell'anticipo richiesto ed erogato.

Si stabilisce, inoltre che eventuali, motivate, richieste di proroga del suddetto termine di rendicontazione finale saranno valutate dalla Direzione ICT e Agenda Digitale sentita la Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa Programmazione e gestione FSC e Sviluppo locale.

#### ARTICOLO 6 - COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Il contributo di cui all'art. 2 verrà assegnato in conto capitale per l'importo massimo di € 879.765,85= e nella percentuale del 100% della spesa rendicontata ritenuta ammissibile di € 879.765,85=, conformemente alle modalità/tempistiche definite nella presente Convenzione e nel documento denominato "Mydata Veneto Orientale – Approvazione del progetto del Piano dei Fabbisogni" trasmesso dal Comune di S.Donà di Piave e pervenuto alla Direzione ICT e Agenda Digitale con prot. n. 497303 del 19/11/2019, approvato quale Allegato A alla DGR n.....del.....

Alle eventuali spese eccedenti il contributo concesso, il Soggetto attuatore si impegna a far fronte mediante risorse acquisite autonomamente, fermo restando che lo stesso dichiara di non fruire, o non aver fruito, per le opere oggetto della presente convenzione di qualunque altra agevolazione pubblica (regionale, statale o comunitaria).

Le spese per prestazioni realizzate in difformità alla progettazione esecutiva approvata e non autorizzate, non saranno considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

#### ARTICOLO 7 - IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il Soggetto Attuatore, fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, si impegna a:

- a) approvare i progetti e ad acquisire a propria cura e spese tutte le autorizzazioni, assensi, pareri e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;



- b) attuare l'intervento nel rispetto dei termini indicati nell'art. 5 e del cronoprogramma presentato con il progetto esecutivo sviluppando i successivi livelli di progettazione in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo;
- c) effettuare le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 27/2003 e s.m.i, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, all'atto della prima richiesta di erogazione del contributo successiva all'espletamento delle predette procedure;
- d) monitorare l'andamento dei contratti derivanti da procedure di affidamento ed inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici;
- e) dirigere, contabilizzare le prestazioni rese in esecuzione di contratti derivanti da procedure di affidamento e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta e inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
- f) fornire alla S.R.A. le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla all'amministrazione centrale competente;
- g) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo, sul quale è stato confermato il contributo;
- h) rispettare le prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che la programmazione F.S.C. non finanzia interventi non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- i) assicurare, con il supporto della S.R.A. e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, il monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, sulla base di quanto previsto dal *"Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"* redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- j) attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla S.R.A., secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nell'art. 5 *"Termini per l'attuazione dell'intervento-cronoprogramma"*;
- k) raccogliere, archiviare e conservare per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appositamente dedicato, appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- l) partecipare, su invito, ai Tavoli Tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- m) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo una adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
- n) consentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello "OPENCOESIONE" del Governo italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;



**ARTICOLO 8 - CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.)**

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), stabilito con Legge 16/01/2003, n. 3 e Deliberazione C.I.P.E. n. 143 in data 27/12/2002, dovrà essere acquisito dal Soggetto Attuatore nel rispetto delle predette disposizioni. All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ovvero il coordinatore unico dell'intervento di cui all' art. 6, comma 2, della L.R. n. 27/2003 il quale è tenuto a comunicarlo tempestivamente alla S.R.A.. L'ottenimento del CUP costituisce, infatti, operazione indispensabile per l'avvio della procedura di monitoraggio, insieme ad esso vengono individuati anche gli indicatori di realizzazione fisica ed occupazionale utili ai fini della valutazione.

E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento. In assenza di codice C.U.P. non saranno possibili erogazioni del contributo da parte regionale.

**ARTICOLO 9 - VARIAZIONI DEL QUADRO ECONOMICO APPROVATO ED UTILIZZO DELLE ECONOMIE**

La potenziale ammissibilità al contributo della spesa afferente possibili varianti, prestazioni supplementari al progetto approvato e/o eventuali variazioni o modifiche del relativo quadro economico, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla S.R.A. a fronte di specifica richiesta corredata della documentazione della variazione e del relativo quadro economico di confronto, a condizione che riguardi soluzioni che mantengano comunque la destinazione d'uso iniziale e/o siano finalizzate ad una migliore funzionalità o gestione dell'intervento, anche in relazione all'ammissibilità della spesa ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Il nulla-osta della S.R.A. alla potenziale ammissibilità della spesa dei suddetti lavori, servizi e/o forniture in variante o in variazione del quadro economico dovrà essere richiesto dal Soggetto Attuatore prima della loro realizzazione ed in ogni caso non produrrà un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Le spese per lavori già realizzati ovvero servizi e/o forniture già acquisiti, in difformità dal progetto approvato dalla S.R.A., e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. Varianti che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria comporteranno la revoca del contributo.

Le economie conseguite in corso di realizzazione a qualsiasi titolo e accantonate potranno essere eventualmente utilizzate dal Soggetto Attuatore nell'ambito del progetto approvato solo su espressa e preventiva autorizzazione della S.R.A. nel rispetto di quanto sopra riportato.

In ogni caso rimane in capo al Soggetto Attuatore ogni responsabilità relativa al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di lavori pubblici.

**ARTICOLO 10 – RISERVE DELL'APPALTATORE, CONTENZIOSO E RISOLUZIONE DEI CONTRATTI**

Spetta al Soggetto Attuatore preservare l'equilibrio economico del contratto attraverso la gestione delle riserve dell'Appaltatore, assumendo ogni conseguente iniziativa, compresa la risoluzione del contratto.

Le eventuali controversie per maggiori oneri richiesti dall'Appaltatore nel corso di esecuzione delle prestazioni affidate (riserve) dovranno essere gestite nella contabilità generale dei lavori secondo le disposizioni di legge e trovare preferibilmente soluzione in sede amministrativa in corso d'opera o in sede di collaudo.

Eventuali accordi intervenuti tra le Parti finalizzati alla risoluzione delle controversie che comportino aumento di spesa, potranno essere autorizzati dalla Regione, se ed in quanto non siano alterate le destinazioni d'uso iniziali delle opere/beni e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione.

Gli accordi intervenuti, firmati per accettazione dalle Parti, unitamente ad un quadro economico di confronto, dovranno essere comunicati alla S.R.A.. In caso contrario, le maggiori somme riconosciute all'appaltatore nell'accordo, compresi gli interessi se dovuti, non saranno considerate spese ammissibili in sede di erogazione



di acconti e saldo del contributo. Tali somme comunque non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

In caso di recesso o risoluzione del contratto tra Soggetto Attuatore e Appaltatore, qualora il primo intenda stipulare un nuovo contratto per il completamento delle opere non realizzate, dovrà preventivamente comunicare tale intenzione alla S.R.A..

Parimenti in caso di fattispecie rientranti all'interno dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dovrà anche comunicare alla stessa l'intenzione di avvalersi delle facoltà previste da tale disposizione di legge.

#### ARTICOLO 11 - ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla SRA, l'erogazione di una prima quota in anticipazione, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 27/03, tale anticipo può essere chiesto fino ad un massimo del 15%, limitatamente alla disponibilità annuale del bilancio regionale, del contributo riconosciuto con DGR n.....del.....

Per ottenere l'anticipo il Soggetto Attuatore dovrà presentare formale richiesta di anticipazione del contributo, allegando la seguente documentazione: 1) domanda di erogazione dell'anticipazione; 2) determina/e di indizione delle procedure di appalto o, in alternativa, documento di programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

L'erogazione sarà concessa compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

#### ARTICOLO 12 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA, EROGAZIONI IN ACCONTO E SALDO DEL CONTRIBUTO

Ulteriori acconti, fino al 90% dell'importo della quota del contributo pubblico, sono erogati, in misura proporzionale all'incidenza tra il contributo concesso e l'importo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, previa richiesta dello stesso in acconto, acquisita la seguente documentazione:

- a) domanda di erogazione del contributo, redatta secondo il modello che sarà fornito dalla SRA
- b) elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa secondo il modello che sarà fornito dalla SRA;
- e) determinazione di aggiudicazione definitiva dei lavori (se non già trasmessa per l'anticipazione) nonché di affidamento di servizi e forniture e relativi preventivi, contratti, convenzioni, disciplinari d'incarico sottoscritti dagli interessati,;
- d) Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- e) certificato di pagamento;
- f) provvedimento di approvazione degli atti contabili e di liquidazione della spesa che certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- g) copia dei giustificativi di spesa (fatture o altro);
- h) copia dei mandati di pagamento quietanzati e dei giustificativi di pagamento;
- i) riscontro fotografico del cartello di cantiere (necessario solo in sede di primo acconto) secondo il modello che sarà fornito dalla SRA.

La SRA, acquisita la documentazione di cui al presente articolo e a seguito di istruttoria favorevole, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale e secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/11/2003, erogherà al Soggetto Attuatore le somme richieste dallo stesso in acconto.

L'erogazione sarà inoltre subordinata al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del successivo art. 13.

Nel caso di anticipazione del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.

Su richiesta del Soggetto Attuatore, la S.R.A. accerterà a in via definitiva il contributo spettante ed erogherà il saldo, successivamente all'acquisizione della seguente documentazione:

- a) domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello che sarà fornito dalla SRA;





- b) Relazione stato finale;
- c) certificato di Collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione;
- d) copia dei mandati di pagamento quietanzati, qualora non siano già stati trasmessi;
- e) originali delle fatture oggetto di erogazione del contributo, ai fini dell'apposizione delle dovute vidimazioni (tale operazione va preventivamente concordata con gli Uffici della SRA) o copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica che riportano specificamente il codice CUP attribuito al progetto finanziato e il codice CIG quando previsto;

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo è necessario che il Soggetto Attuatore trasmetta alla SRA prova fotografica dell'apposizione della targa (secondo il modello fornito dalla SRA), nonché una relazione illustrativa dell'intervento realizzato; tale materiale potrà essere utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'iniziativa.

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la S.R.A. verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art 13  $\pm$ . Inoltre, per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte con particolare riferimento ai campi relativi agli indicatori di realizzazione ed occupazionali.

Si ribadisce che l'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi saranno a carico del Soggetto Attuatore.

### ARTICOLO 13 - MONITORAGGI E VERIFICHE SULL'INTERVENTO

Il monitoraggio rappresenta la base conoscitiva sulla quale avvengono eventuali controlli da parte degli organi preposti. La Regione del Veneto opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti dal cronoprogramma e delle normative vigenti.

L'intervento sarà inserito nel III Atto integrativo all'APQ E-government e società dell'informazione VENSU al fine di consentirne da subito il monitoraggio che, come prescritto dal "Manuale sulle procedure di *monitoraggio delle risorse FAS*" emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, riguarderà gli aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.

I dati di monitoraggio saranno inseriti nell'applicativo ministeriale Sistema Gestione Progetti (SGP) a cura della S.R.A. La correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del Ministero alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore.

La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre) coerentemente con quanto disposto dal MEF-RGS-IGRUE.

Il Soggetto Attuatore fornirà alla S.R.A. in formato digitale tutte le informazioni di monitoraggio bimestrale per il successivo inserimento in SGP (dati identificativi del progetto e dei soggetti coinvolti *nell'attuazione*, iter procedurale, procedure di aggiudicazione, quadro economico, piano dei costi, impegni, pagamenti, indicatori di realizzazione) tramite la compilazione e sottoscrizione da parte del RUP della scheda di monitoraggio che sarà fornita dalla S.R.A.

Il Soggetto Attuatore fornirà alla Direzione ICT e Agenda Digitale i dati richiesti conformemente alle indicazioni che verranno fornite dalla stessa. Le comunicazioni avverranno preferibilmente via mail all'indirizzo [ictagenda digitale@regione.veneto.it](mailto:ictagenda digitale@regione.veneto.it), riportando nell'oggetto della e-mail la seguente dicitura "APQ E Government e Società dell'informazione – III Integr. - FSC 00-06 – VENSU1A7P035" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. richiesta acconto, scheda di monitoraggio, ecc..)

Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornirà alla S.R.A., entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.



#### ARTICOLO 14 - COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati nel rispetto delle previsioni del capo VIII della Legge Regionale n. 27/2003.

L'organo di collaudo come sopra individuato, oltre a definire i rapporti tra il Soggetto Attuatore e appaltatore, procede a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal Soggetto Attuatore, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo, dovrà essere redatto apposito Certificato di Regolare Esecuzione, da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del contributo, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo assegnato.

#### ARTICOLO 15 - VINCOLI

Il Soggetto Attuatore si impegna per un periodo di cinque anni dal completamento dell'intervento a non cedere la proprietà e a non alterarne la natura dei beni/lavori acquisiti/realizzati, a mantenere la finalità/destinazione d'uso degli stessi ovvero a non eseguire modifiche che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico/privato.

Il Soggetto Attuatore dovrà presentare alla S.R.A. - al 31 dicembre di ogni anno - una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti la proprietà dei beni mobili e immobili oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

Il mancato rispetto dei vincoli di cui al presente articolo comporta in ogni caso la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali.

#### ARTICOLO 16 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

È disposta la riduzione del contributo con decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, a seguito dell'istruttoria svolta dalla stessa Struttura, nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese risulti inferiore al costo totale ammissibile dell'intervento indicato all'art. 2, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è proporzionale alle spese non rendicontate o difformi dal progetto originario;
- qualora parte delle spese siano accertate dalla Direzione ICT e Agenda Digitale come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario, il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione è proporzionale alle spese accertate come non ammissibili.

#### ARTICOLO 17 - DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO E REVOCA

Con Decreto del Direttore della S.R.A. a seguito dell'istruttoria, è disposta la decadenza dal diritto al contributo e conseguente revoca del contributo, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- violazione dei vincoli sull'opera di 5 anni di cui al precedente art. 16;
- varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'intervento snaturando lo stesso e le sue finalità/destinatari;
- spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- mancata trasmissione alla S.R.A. della rendicontazione finale entro il termine stabilito all'art.5 della presente convenzione. In tal caso si applicherà la riduzione alla parte di contributo non ancora erogato, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato;
- mancata funzionalità dell'intervento o mancata conclusione dello stesso;



- mancato invio, dopo formale intimazione da parte della S.R.A., dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
- in tutti gli altri casi previsti nella presente convenzione.

La decadenza dal diritto al contributo comporta la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla S.R.A.. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo a titolo di acconto, o di una quota parte di esso, l'importo va interamente restituito alla Regione Veneto secondo le indicazioni che saranno fornite, gravato dagli interessi legali maturati, nel periodo intercorrente tra la data dell'effettiva erogazione e quella prevista per la restituzione.

La rinuncia al contributo e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente capitolo del bilancio regionale, sarà predisposta con Decreto del Direttore della S.R.A..

#### ARTICOLO 18 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO E RESPONSABILITA'

Il Comune di San Donà di Piave in qualità di Soggetto Attuatore si obbliga a osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti, anche in materia di contratti pubblici, ed è unico responsabile del rispetto delle stesse nonché unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato.

Esso pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

#### ARTICOLO 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti della presente Convenzione si danno reciprocamente atto dell'impegno al rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

I dati potranno essere raccolti e trattati da entrambe le Parti esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento a cui afferisce il presente atto e con le modalità previste dalla Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

L' "Informativa sul trattamento dei dati personali ", ai sensi dell'art. 13 del GDPR" è pubblicata nel sito della Regione del Veneto.

#### ARTICOLO 20 - CONTROVERSIE

Per tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e Soggetto Attuatore che non sia stato possibile definire in via amministrativa (sia durante l'esecuzione del progetto "Mydata Veneto Orientale" sia successivamente al compimento dello stesso) è previsto il deferimento al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

E' esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere tra Soggetto Attuatore ed appaltatore/i.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005 ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Soggetto Attuatore	Per la Giunta Regionale Il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale
_____	_____

